

Il mistero di SLEEPY HOLLOW

Washington Irving

BUR DARK Rizzoli


BUR DARK
Rizzoli

Il mistero di Sleepy Hollow

Washington Irving

Traduzione di Flavio Santi

BUR DARK
Rizzoli

Art Director: Francesca Leoneschi
Progetto grafico: M. De Toffol e G. Ferraris / *the*World*of*DOT
Redazione e impaginazione: studio pym / Milano

Pubblicato per

BUR Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *The Legend of Sleepy Hollow*
© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione BUR Dark: ottobre 2022
Quinta edizione BUR Dark: marzo 2026
ISBN 978-88-17-17671-2

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Stabilimento – Cles (TN)
Printed in Italy

Seguici su:

www.rizzolilibri.it /RizzoliLibri @BUR_Rizzoli @rizzolilibri

Il mistero di Sleepy Hollow

Racconto trovato tra le carte del defunto Diedrich Knickerbocker

Che piacevole terra di dolci torpori,
di sogni ondeggianti per occhi pieni di languori,
di festosi castelli tra nubi fatate,
che insanguinano per sempre i cieli d'estate.
James Thomson, *Il castello dell'ozio*

Al centro di una di quelle ampie baie che sforbiciano la sponda orientale del fiume Hudson, nella vasta insenatura chiamata dai vecchi lupi di mare olandesi Tappan Zee, che al loro passaggio qui ammainavano sempre con grande prudenza le vele invocando la protezione di san Nicola, si trova una piccola cittadina commerciale, un porto rurale, che qualcuno conosce come Greensburg ma che comunemente e più appro-

priatamente è nota come Tarry Town, la "città che ozia". Questo nome, così mi hanno detto, gliel'hanno affibbiato, in tempi lontani, le brave donne della campagna intorno per l'abitudine dei mariti, dura a morire, di fermarsi a oziare nella taverna del paese nei giorni di mercato. A ogni modo non garantisco che questa sia la verità, mi limito semplicemente a riportare la cosa perché tengo a essere il più preciso e sincero possibile. Non lontano da questo villaggio, saranno circa tre chilometri, sorge una piccola valle o, per meglio dire, una radura in mezzo a colline svettanti, uno dei posti più tranquilli sulla faccia della terra. Qui scorre un piccolo torrente, che mormora quanto basta per cullarti dolcemente al sonno, e il raro verso di una quaglia o il ticchettio di un picchio sono quasi gli unici rumori che interrompono quella pace infinita.

Ricordo che, da ragazzino, la mia prima caccia allo scoiattolo si svolse in un bosco di altissimi noci che ombreggiano un lato della valle. Ci arrivai verso mezzogiorno, quando nella natura

il silenzio regna incontrastato, e sobbalzai al rimbombo del mio schioppo che lacerò l'immobilità della domenica e venne prolungato e amplificato da furiosi echi. Se mai dovessi desiderare un luogo in cui ritirarmi, per fuggire dal mondo e dalle sue distrazioni e sognare tranquillo lontano da ogni traccia di vita turbolenta, nessuno sarebbe più allettante di questa piccola valle.

Per via della sua pace oziosa e del carattere particolare di chi la abita (tutti discendenti dei primi coloni olandesi), questa piccola valle appartata è conosciuta da tempo immemore come SLEEPY HOLLOW, vale a dire "Valle del sonno", e in tutte le campagne circostanti i suoi rustici abitanti sono chiamati "quelli di Sleepy Hollow". Un'atmosfera onirica e sonnolenta sembra avvolgere il luogo, pervadendone ovunque l'aria. C'è chi dice che il posto sia stato maledetto da un medico tedesco ai tempi del primo insediamento; altri che un vecchio capo indiano, stregone o sciamano della sua tribù, vi celebrasse i suoi antichi riti prima che quella terra venisse scoperta

dal grande esploratore Hendrick Hudson. Quel che è certo è che tutt'ora il luogo sembra sotto una specie di incantesimo, che colpisce le menti dei suoi bravi abitanti, i quali se ne vanno perennemente a zonzo come sonnambuli. Qui tutti sembrano credere a ogni genere di stranezza, sono soggetti a estasi e visioni, e spesso vedono cose bizzarre e sentono nell'aria musiche e voci. La zona è ricca di leggende, luoghi infestati da fantasmi e sinistre superstizioni, e in nessun altro luogo come su questa valle sembrano passare sfolgorando le stelle cadenti e le meteore, e lo spirito della notte e i suoi nove compagni pare che l'abbiano scelta come luogo preferito per le loro scorribande.

Ma lo spirito più scatenato che infesta questa regione incantata, una specie di comandante in capo di tutte le forze dell'aria, è lo spettro di un uomo a cavallo dalla testa tagliata di netto. Si dice che sia un cavaliere tedesco delle truppe dell'Assia, la cui testa volò via centrata in pieno da una palla di cannone nel corso di una delle

tante battaglie senza nome della Guerra d'indipendenza americana. I contadini lo vedono spesso sfrecciare come una furia nelle tenebre notturne, come galoppasse sulle ali del vento. Le sue scorrerie non si limitano alla valle, ma a volte sconfinano anche nelle contrade vicine, e in particolare nei dintorni di una chiesetta non molto lontana. Alcuni dei più attendibili storici locali, che con grande cura hanno raccolto e confrontato i confusi racconti su questo spettro, sostengono che il corpo del soldato sia sepolto nel cimitero della chiesa e che ogni notte il suo fantasma attraversi a cavallo il campo di battaglia in cerca della propria testa. La velocità con cui talvolta egli passa per Sleepy Hollow, rapido come un'esplosione di mezzanotte, sarebbe quindi dovuta alla fretta e al tentativo di non fare tardi e tornare nel cimitero prima dell'alba.

Ecco, a grandi linee, la leggenda che ha fornito materiale per moltissime storie fantastiche in questa regione avvolta dalle ombre; e nei focolari